

→ HINTERLAND

«Basta cantieri a Seriate» per nove residenti su dieci

È quanto emerge da un questionario in vista del Pgt
Stop ai nuovi edifici: servono più spazi culturali e sportivi

SERiate Stop ai nuovi cantieri a Seriate: nove famiglie su dieci dicono no all'utilizzo di altro territorio per nuove edificazioni rispondendo a un questionario somministrato dal Comune in vista della stesura definitiva del Piano di governo del territorio. Una serie di domande a tutto campo, dalle aree commerciali al centro storico, quelle poste ai residenti: in tutto su 8.000 famiglie hanno risposto in forma anonima 1.669 nuclei seriatesi (il 20%).

Alla domanda su possibili sviluppi edilizi, 861 famiglie hanno risposto che Seriate ha raggiunto il suo massimo sviluppo, 603 che si possono recuperare aree dismesse già edificate, 111 che si può costruire su nuove aree. Dunque 1.464 famiglie (l'87,7% delle famiglie che hanno partecipato) sono contrarie a impiegare nuovo territorio in edilizia. I cittadini si sono detti contrari anche a una modesta espansione edilizia con 633 voti, 513 poco favorevoli: in tutto 1.146 famiglie (il 68,7%); ma 390 sono abbastanza favorevoli, e 130 molto favorevoli (31,3%).

Tutti concordi invece nel tutelare e valorizzare il centro storico: 880 si dicono molto favorevoli, 583 abbastanza favorevoli, per un totale di 1.463 (l'87,7%) cittadini che vorrebbero vedere il centro più vivace e accogliente. Le famiglie chiedono più investimenti per lo sviluppo dei servizi scolastici, sportivi, culturali (473); per il miglioramento della mobilità urbana (414); per le aree verdi (384); per il centro storico (286). Crolla nettamente invece con appena 57 voti la proposta di «nuove politiche di sviluppo residenziale» (3,4 per cen-

to). I seriatesi sembrano invece apprezzare la disponibilità di parcheggi e di aree verdi. Per quanto riguarda i posti auto per 911 seriatesi non sono adeguati al fabbisogno, per 734 vanno bene così. Sui parchi, nelle risposte dei seriatesi, se la giocano quasi in parità i giudizi di «buono», «sufficiente», «insufficiente», con leggero vantaggio del «sufficiente». La viabilità ottiene un sei politico, la sufficienza.

Il questionario mette in luce anche le abitudini nello shopping dei seriatesi: 1.301 scelgono di fare la spesa in zona contro 349 che vanno altrove. In 608 famiglie prediligono i centri commerciali; seguono i supermercati e discount - che a Seriate sono numerosi - con 549 voti; rispettosamente del negozio tradizionale con 227 voti; fanalino di coda il mercato settimanale con 55 preferenze. Il negozio singolo specializzato suona la riscossa invece nella spesa non alimentare con ben 1.143 preferenze: l'ipermercato incassa 283 voti, e 125 il mercato settimanale. I seriatesi vanno a fare spesa in automobile (1.114) ma anche a piedi (191), in bicicletta (113), in motorino (20), in autobus (15).

Cantieri a parte, i seriatesi sembrano essere soddisfatti del paese in cui vivono tanto che nove su dieci non intendono spostarsi per i prossimi dieci anni: in 1.492 (89,4%) hanno barrato la casellina «Restare a Seriate». Solo 156 invece non escludono la possibilità di andare via: il motivo dominante della scelta sarebbe la speranza di trovare migliore qualità della vita in servizi, vivibilità, mobilità; altri lo farebbero per migliorare la propria situazione abitativa (sognan-

do o potendo legittimamente disporre di un casolare di campagna o una villa in collina); altri per motivi di lavoro. Quelli che restano stanno bene dove sono: 1028 sono molto soddisfatti della zona in cui abitano; 269 abbastanza soddisfatti; ma ci sono anche gli scontenti: 274 per niente soddisfatti della propria zona; 109 poco soddisfatti. I seriatesi abitano prevalentemente in casa di proprietà (1.486 voti, di cui 330 con mutuo in corso); 1061 abitano in condominio; 302 in appartamento in villetta a schiera; 175 hanno invece la villa singola.

Interessante anche l'età anagrafica dei 1.669 cittadini che hanno risposto al questionario. Sono 870 gli uomini, 799 le donne. La maggior parte sono pensionati (667) seguiti da impiegati e insegnanti (391), casalinghe (175), operai (118), 190 lavoratori autonomi (artigiani, imprenditori, professionisti), 54 studenti, 2 agricoltori. Un campione vario che con la descrizione dei titoli di studio mostra una comunità seriatese ben strutturata dal punto di vista dell'istruzione. Hanno risposto infatti 603 diplomati di scuola superiore e 207 laureati, per un totale di 900 persone con buona istruzione (53,9%), sono stati invece 826 quelli con licenza elementare (332) e licenza media (494). Con questo tasso di istruzione non sorprende la risposta per cui 1.016 (60,8%) dicono di sapere cosa sia il Pgt, mentre 620 non lo sanno. La fascia di età che più ha risposto al questionario è stata quella da 36 a 65 anni (893); ottima posizione anche per la fascia da 66 a 85 anni (484).

Emanuele Casali

Ha risposto il 20% delle famiglie: la maggior parte non si sposterebbe dalla città per i prossimi dieci anni. Promossi aree verdi e parcheggi, ma serve rivitalizzare il centro storico e frenare la formazione di nuovi quartieri



I residenti di Seriate chiedono di non aprire nuovi cantieri in città

Novanta i piani edilizi presentati agli uffici comunali in vista del Piano Le richieste: 600 mila metri cubi di case

SERiate «Siamo molto soddisfatti dell'esito del questionario e dell'interesse mostrato dalla popolazione verso gli sviluppi futuri del paese. C'è stata una partecipazione notevole dei cittadini alla nostra iniziativa». Questo il primo commento dell'assessore all'Edilizia e viceministro di Seriate, Nerina Marcetta, nel ripassare i riscontri del questionario finalizzato al Pgt che è di sua competenza. Ma Marcetta rivela anche che, dal momento dell'apertura dell'iter di costruzione del Pgt, «sono arrivate in Comune 90 richieste di nuovi piani edilizi, per un totale di circa 600 mila metri cubi. È evidente che non accoglieremo tutto. Il nostro indirizzo è quello di limitare ogni nuovo insediamento edilizio e di agevolare invece volumetrie di

completamento per l'insieme della famiglia in una medesima casa. Non ritengo corretto ipotecare il territorio con eventuali costruzioni fra sei o sette anni. Quando sarà opportuno e nuove condizioni ambientali emergeranno, il Pgt potrà essere riaperto dagli amministratori e apportare le modifiche che vorranno, al passo con le esigenze del tempo».

«Non intendiamo - continua Marcetta - stravolgere i connotati del Pgt che abbiamo approvato nel 2007. I risultati del questionario corrispondono un po' all'idea che abbiamo noi in Amministrazione del nuovo Pgt, non fanno altro che rafforzare il convincimento mio e della Giunta che il Pgt del 2007 è sufficiente per altri sette/otto anni. L'edificabilità è giustifica-

ta dall'introito degli oneri di urbanizzazione, ma se questi arrivano fra sette o otto anni, non me la sento di ipotecare già adesso un territorio se quello che c'è già soddisfa le varie esigenze». Il Pgt del 2007 aveva approvato una nuova volumetria di 450 mila metri cubi, cui si aggiungevano 300 mila metri cubi ancora in itinere dal precedente piano regolatore. E non sazi, adesso se ne chiedono anche di più. «Io sono anzi personalmente propensa a rivisitare alcune situazioni che ci sembrano eccessive». Quanto alla tempistica di approvazione del Pgt, Marcetta auspica «di poter adottare il Pgt nel mese di luglio o al massimo nella prima decade di settembre».

Em. C.

A scuola partiti i corsi con il metodo Suzuki. Sono cento i bimbi coinvolti Curno, via alla musica nelle materne



■ A Curno la musica entra anche nelle scuole materne. Si chiama progetto Suzuki il metodo con cui, nei prossimi mesi, i bambini delle due scuole dell'infanzia presenti in paese cominceranno a suonare.

Il corso è cominciato ieri, sia nella materna Cittadini della Marigolda che alla San Giovanni Bosco. In previsione ci sono dieci lezioni, che termineranno intorno alla metà di maggio con una esibizione finale. Sono circa cento i bambini coinvolti dal progetto, che viene avviato in via sperimentale nelle materne e che dal prossimo anno potrebbe essere allargato anche alle elementari e ai corsi di musica che da diversi anni si svolgono in paese, a gestione da quest'anno dell'Amministrazione comunale.

Diverso dai «tradizionali» laboratori musicali, il progetto Suzuki è un metodo particolare, nella Bergamasca ancora poco usato. «Parte dal principio che i bambini possono imparare a suonare come imparano a parlare - spiega Debora Vallino, musicista incaricata dal Comune di seguire i corsi -, vale a dire imitando i suoni che sentono fare dai grandi. Per questo le maestre avranno un ruolo fondamentale in questi corsi, che saranno tenuti da un in-

segnante abilitato proveniente da Varese, dove c'è una scuola di musica che utilizza questo metodo».

Per quest'anno, a suonare proveranno solo i grandi, i bambini dell'ultimo anno, mentre dall'anno prossimo potrebbero essere coinvolti anche i più piccoli. Divisi in gruppi, seguiranno i corsi per circa mezz'ora alla settimana, utilizzando degli strumenti-giocattolo messi a disposizione dalla scuola Suzuki di Varese. E al saggio di fine corso, oltre ai piccoli di Curno, si esibiranno anche i bambini di Varese, che già sanno suonare violino e pianoforte - gli strumenti a fiato a quest'età sono sconsigliati, perché ancora non si sono sviluppate le capacità polmonari adatte.

I corsi sono a costo zero per le scuole e le famiglie, perché vengono sostenuti dai finanziamenti stanziati recentemente con il Piano per il diritto allo studio del Comune.

«La proposta è stata accolta positivamente dalle scuole - continua Debora Vallino -. Se le cose vanno bene l'anno prossimo potremo ampliare la proposta dei corsi di musica con questo metodo particolare e innovativo».

Sara Agostinelli

SCANZOROSCIATE



Nell'area del mercato piazzola attrezzata a servizio dei camper

E dopo Clusone, Dalmine, Oltre il Colle, Ranzano e altri centri turistici in provincia di Bergamo, anche Scanzorosciate entra nella lista nazionale dei Comuni che si sono dotati di attrezzature e servizi per accogliere i «veicoli ricreazionali», meglio conosciuti come camper. Recentemente, infatti, è stata predisposta, nel piazzale dell'area mercato, un'area di «camper service», per il carico di acqua potabile e lo scarico delle acque usate dei camper. «Un intervento che non ha comportato grossi investimenti - spiega il responsabile dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici e Manutenzioni Claudio Cattaneo - Infatti, i lavori rientrano nel più ampio progetto di ristrutturazione delle fognature comunali, attuato nel 2009». «L'opera migliora le attrezzature di accoglienza turistica - aggiunge il vicesindaco Davide Casati -. Sono sempre di più i camperisti, soprattutto stranieri, che circolano sulle nostre strade. Per loro ci si è attrezzati con un servizio minimo, ma di grande importanza».

Tiziano Piazza

ENTE FIERA PROMBERG BERGAMO FIERA NUOVA

EXPO REAL E. & T.
REAL ESTATE & TOURISM

SALONE DEGLI IMMOBILI RESIDENZIALI E TURISTICI

12 - 14 FEBBRAIO 2010 - FIERA BERGAMO

Vetrina privilegiata delle migliori opportunità di investimento immobiliare

GRAT: Venerdì 17 - 22 / Sabato e Domenica 10 - 20
INGRESSO: Intero € 6 - Parcheggio € 2
www.exporealestate.it

ANCE
CONEDIZIA
APPE
ELMA
ASCOM

UBI Banca Popolare di Bergamo
L'ECO DI BERGAMO
CREDITO BERGAMASCO GRUPPO BANCO POPOLARE